



ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA 28 aprile 2014

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Se volessimo riassumere nei termini più sintetici l'anno di attività della nostra associazione, non potremmo che definire il 2013 un momento di svolta decisa.

Nel 2013 abbiamo realizzato un progetto molto impegnativo, come è stato quello del Centro Educativo Comunal *Semillas que crecen* a Pativilca, in Perù, ed abbiamo imboccato una via nuova rivolgendo la nostra attenzione all'interno, alla comunità trentina che pur nel suo indiscutibile benessere non è esente da "isole infelici".

Così abbiamo avviato ed in parte già realizzato il progetto *Pane, Amore e ...Autonomia* in collaborazione con l'associazione *Carpe Diem* di Gardolo.

Nell'insieme, possiamo dire che nell'anno trascorso abbiamo conseguito traguardi importanti che hanno comportato difficoltà – con momenti di fibrillazione per incomprensioni nella collaborazione con GAV e per difficoltà interpretative nella redazione della rendicontazione finale del progetto – ma soprattutto momenti di grande soddisfazione per una conclusione che non avrebbe potuto essere migliore.

Le cose realizzate

Ma ripercorriamo i momenti salienti dell'attività associativa partendo dal progetto peruviano, non senza sottolineare che delle principali realizzazioni abbiamo già parlato estesamente, con proiezioni fotografiche – nell'incontro del 2 dicembre scorso che ha visto una presenza massiccia di soci, per i quali oggi ci sarà qualche ripetizione.

Il Centro Semillas que crecen

Il 2013 si era aperto con l'avvio concreto della costruzione dell'edificio. A metà dicembre 2012 – come ricorderete - era stata posta la prima pietra.

In maggio era già tutto finito, grazie al lavoro veramente straordinario fatto dall'arch. "Charo" Ayala Aguilar sia nella progettazione che nella direzione dei lavori.

A Charo, e con lei a tutta GAV a cominciare dalla presidente Graciela Abad Vasquez, va tutto il nostro apprezzamento ed il ringraziamento per quanto e come fatto.

In luglio una cerimonia di inaugurazione in grande stile, con l'intervento delle autorità locali, coronava l'intero progetto per la parte costruttiva ed avviava ufficialmente l'attività per la quale il Centro è stato costruito.

Una targa ben visibile, nella reception dell'edificio, ricorda quali sono le finalità del Centro stesso sottolineate dai promotori e realizzatori – Gav e Germogli – e riporta l'augurio delle due associazioni affinché i ragazzi e l'intera comunità di Pampa San José possano trarre dall'opera i frutti sperati.

Terminati i lavori, si è poi dovuto tirare le somme dei costi e del relativo finanziamento.

Il consuntivo finale – dopo una complessa elaborazione nella triangolazione valutaria nuovo sol / dollaro / euro – è risultato pari a 26.988 euro, rispetto al preventivo di 26.260 euro.

Il finanziamento di tale importo è stato sostenuto da Germogli per 9.460,00 euro, dal contributo provinciale per 14.140,00 euro e da GAV per 3.388,12 euro.

Come già altre volte rilevato, nel costo contabile non sono considerati i pur cospicui costi – programmazione, progettazione, direzione, controllo – sostenuti soprattutto da GAV.

La disponibilità della somma a carico di Germogli è venuta dalle quote associative e dalle erogazioni di soci ed amici.

Importante, in merito, è stato l'evento organizzato in coincidenza con l'assemblea del 12 aprile dell'anno scorso, col concerto del Coro Altreterre.

L'iniziativa si è risolta – come preciserà poi la relazione del tesoriere - con un introito di 1.230,00 ed un costo limitato a 276,33 euro – in buona parte “diritti SIAE” – grazie ai soci volontari ed agli amici di R.C. che hanno collaborato all'allestimento del buffet.

La raccolta netta, nell'occasione, è risultata, dunque, pari a 953,67 euro.

Il saldo di 4.242,00 euro del contributo assegnatoci dalla Provincia – in base alla complessa e complicata rendicontazione accennata – ci è stato poi liquidato nel gennaio scorso. Ha quindi dovuto essere anticipato da Germogli, nel novembre-dicembre scorsi, con uno sforzo di raccolta supplementare.

In merito al contributo provinciale, mi sento in dovere di esprimere – personalmente come cittadina prima ancora che come beneficiaria, ma anche a nome di tutta l'Associazione – grande apprezzamento e stima ai funzionari provinciali del Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale per la competenza, e la costante disponibilità e, direi, pure la pazienza mostrate nel “guidarci” dentro il complesso iter burocratico.

Qui possiamo dire che il lungo capitolo “Perù-GAV” si è concluso dopo una collaborazione che dal decennio di rapporti avviati e sviluppati da Rinascita Cristiana – è superfluo ricordare l'entusiasmo con cui abbiamo sostenuto i progetti *una alforja para Gabicho* - ha raggiunto il traguardo più consistente con la realizzazione del CEC.

Il progetto Pane, Amore e ...Autonomia

Due fattori concreti hanno concorso a questa conclusione: uno oggettivo, lo scioglimento di GAV; uno soggettivo, la nostra decisione focalizzarci sulla realtà trentina.

A questa realtà ci siamo rivolti individuando un possibile campo di intervento nella collaborazione con l'associazione di promozione sociale *Carpe Diem* che a Canova di Gardolo da oltre un decennio svolge attività per l'integrazione della folta comunità multietnica del sobborgo.

Abbiamo così aderito al progetto che prevede la gestione di un forno da per comunità ad uso collettivo da parte delle donne, di qualsiasi provenienza, che si ritrovano presso il centro di quell'associazione.

L'intervento di Germogli si è concretizzato nell'acquisto del forno nel gennaio scorso e proseguirà sostenendo il costo del breve corso di formazione (igiene e sicurezza) previsto per chi avrà la responsabilità del funzionamento dell'apparecchiatura.

Anche in questo caso abbiamo ottenuto un contributo fondamentale, pari al 70% della spesa sostenuta, da parte del Comune di Trento, che ci ha già versato l'acconto.

Il progetto, pensato ed avviato nel 2013, contabilmente è, in realtà, di competenza dell'esercizio 2014, ma ritengo opportuno informare già ora i soci di come si sta sviluppando.

Il costo previsto per questa collaborazione è di 6.228 euro. Di tale somma sono già stati spesi 6.010,94 per l'acquisto, appunto, del forno.

Il contributo concesso dal Comune ammonta a 4.000,00 euro, 2.800,00 dei quali già versati come acconto.

Anche in questo caso, con altrettanta ammirazione devo rivolgere un ringraziamento ai funzionari del Servizio Cultura del Comune stesso, che non si sono risparmiati nell'indicarci i vari passi previsti dalle procedure.

La gestione interna

Ed ora passiamo alla gestione interna dell'associazione.

Nessun evento o incombenza particolare ha caratterizzato la vita di Germogli nel 2013.

L'unico nuovo adempimento vincolante è stata la stipula del contratto di assicurazione obbligatoria dei cosiddetti "soci volontari", che sarebbero i soci effettivamente operativi. I premi relativi sono stati poi in gran parte rimborsati dalla PAT.

Ampia informazione è stata data ai soci per sensibilizzarli circa la possibilità di destinare a Germogli il 5 per mille dell'IRPEF nella dichiarazione dei redditi.

L'esito è ancora ignoto.

Tuttavia, vorrei sollecitare tutti a tenere presente questa opportunità anche nella dichiarazione di quest'anno.

Abbiamo cercato di mantenere quanto più possibile un contatto con i soci e gli amici, tenendoli tempestivamente informati sull'evoluzione dei progetti in corso e sull'attività associativa nel suo insieme.

Vie principali di informazione sono state costituite dal nostro *sito web*, che abbiamo cercato di mantenere aggiornato, e dal diario *Germogliando*.

Nell'insieme, come del resto ho già accennato, il 2013 è stato un anno molto impegnativo che ha richiesto un'attenzione costante, sottolineata dalle sette riunioni del Consiglio Direttivo, specie nella fase conclusiva della rendicontazione del progetto CEC.

Da parte mia, confermo e rafforzo la mia gratitudine per la collaborazione, la dedizione e la convinzione con le quali i consiglieri mi hanno sempre affiancato non solo nelle riunioni formali ma anche nei continui contatti personali.

Credo che un analogo riconoscimento possa essere espresso anche da questa assemblea.

A tutti i singoli soci, infine, esprimo un personale ringraziamento per la disponibilità e la prontezza con le quali hanno risposto alle nostre proposte di intervento che sono state, evidentemente, condivise.

Con soddisfazione, del resto, rilevo che quest'anno siamo ancora un po' più numerosi dell'anno scorso. Un anno fa eravamo 78, ora siamo 83.

Ed infine, desidero ringraziare apertamente anche gli amici di Germogli, per la loro condivisione sostanziale e la loro generosità.

Auguri a Germogli.

Line programmatiche per il 2014

Prima di illustrare le attività che ci impegneranno nel corso del 2014 vorrei fare con voi alcune considerazioni di carattere generale che ci possano richiamare a cosa vuol dire far parte di Germogli.

Ricorderete che nel 2011 i 16 soci fondatori (quasi tutti aderenti al Movimento Rinascita Cristiana) hanno costituito l'associazione per "perseguire fini di solidarietà sociale". La motivazione era quella di agire a un livello un po' più strutturato e consistente di quanto si potesse fare personalmente o in un piccolo gruppo informale. Lo Statuto che si erano dati / allora approvato, e tuttora vigente, in sintesi ha l'obiettivo di "*elevare le condizioni economico-sociali, civili e culturali di persone e comunità svantaggiate, nell'ambito del territorio nazionale e internazionale, con particolare attenzione allo sviluppo scolastico e formativo di minori e di donne*". Quello che abbiamo realizzato poi, fino ad oggi – il Centro di Pativilca ed il progetto Pane, amore e autonomia a Canova lo abbiamo fatto seguendo questo dettato. Le parole dello Statuto, di necessità altisonanti perché parte di un documento ufficiale, ci riportano però al cuore del nostro far parte dell'associazione. Far parte di Germogli non vuol dire certo pensare di fare cose grandiose o di salvare il mondo, né -men che meno- fare facile beneficenza, ma vuol dire prendersi a cuore insieme ad altri la realizzazione di progetti formativi, magari piccoli e limitati, ma fortemente orientati a migliorare le condizioni di vita di persone e comunità con minori risorse sia economiche che culturali. Penso che noi tutti soci di Germogli dovremmo avere presente questo, che è la vera finalità che ci unisce.

Come abbiamo visto nella relazione riguardante le cose fatte, il progetto Pane, amore e autonomia si sta per concludere. Il Comune di Trento ha apprezzato molto lo spirito e la serietà dell'iniziativa, assegnandoci – come già detto - un contributo pari il 70% del costo per l'acquisto del forno e per il corso di formazione sull'igiene e la sicurezza. La restante quota del 30%, pari a circa 2.300 euro, è comunque a carico delle libere offerte dei soci di Germogli. Avremo poi spese al momento non quantificabili per la collaborazione con Carpe Diem all'inaugurazione e all'avvio del forno.

Conclusa così, e felicemente, l'attività già programmata per il 2014, l'attività di Germogli naturalmente deve però continuare.

Come?

Idee e proposte dei soci sarebbero molto gradite e oggetto di grande attenzione, tenendo presente che devono riguardare progetti di formazione, non di assistenza.

Il Consiglio direttivo, da parte sua, avanza la proposta di continuare per quest'anno la collaborazione con l'associazione Carpe Diem e contribuire a qualcuno dei loro progetti sempre così concreti, rivolti alla comunità di Canova e pienamente rispondenti agli obiettivi del nostro Statuto.

Attendiamo comunque segnalazioni da parte dei soci che, anche se non stasera, potranno rivolgersi a me o ai Consiglieri.

Ma ora ci interessiamo ancora del Forno e della sua inaugurazione. Beatrice Caratù, membro dell'associazione Carpe Diem, è qui con noi per illustrarci e coinvolgerci in una bella iniziativa che avrà luogo a Canova ai primi di giugno e nell'ambito della quale sarà inaugurato il forno.

Voglio approfittare per rivolgere a lei personalmente e alla associazione di Canova il più vivo ringraziamento. A proposito del "prendersi a cuore" abbiamo imparato molte cose da loro che hanno il vantaggio di essere sul territorio, di conoscere le persone alle quali si rivolgono e di condividere con loro una realtà che, vista da fuori, può apparire lontana. Sappiamo quanto hanno sognato il forno e siamo veramente felici di aver potuto contribuire alla realizzazione di un'iniziativa che ha tutte le premesse per facilitare a Canova quella convivenza che farà star bene le singole persone e l'intera comunità.

E, come dicevo prima, speriamo che la nostra collaborazione possa continuare.

Il presidente
Annamaria Tecilla

**RENDICONTO GESTIONALE
ESERCIZIO 2013**

| | | |
|--|----------|--------------------------|
| ENTRATE | | |
| 1. Avanzo esercizio 2012 | | 1.494,70 |
| 2. Quote associative | | |
| 2.1 Anno 2013 | 1.155,00 | |
| 2.2 Anno 2014 | 540,00 | |
| Totale | | 1.695,00 |
| 3. Raccolta fondi | | |
| 3.1 Erogazioni liberali | 4.828,99 | |
| 3.2 Raccolta evento 12.4.2013 | 1.230,00 | |
| Totale | | 6.058,99 |
| 4. Contributi | | |
| 4.1 Rimborso premi assicurazione | 380,00 | |
| Totale | | 380,00 |
| 5. Entrate finanziarie | | |
| 5.1 Interessi bancari | 12,63 | |
| Totale | | 12,63 |
| | | <hr/> |
| TOTALE ENTRATE | | 9.641,32 ===== |
| USCITE | | |
| 1. Spese di funzionamento | | |
| 1.1 Cancelleria | 39,80 | |
| 1.2 Abbonam. Sito web | 143,99 | |
| 1.3 Spese postali | 41,25 | |
| Totale | | 225,04 |
| 2. Iniziative promozionali | | |
| 2.1 Spese tipografiche | 22,66 | |
| 2.2 Spese evento 12.4.2013 | 276,83 | |
| Totale | | 299,49 |
| 3. Erogazioni | | |
| 3.1 G.A.V. per CEC Semillas que crecen | 7.830,00 | |
| Totale | | 7.830,00 |
| 4. Assicurazioni | | |
| 4.1 Assicurazione soci volontari | 463,00 | |
| Totale | | 463,00 |
| 5. Spese finanziarie | | |
| 5.1 Commissioni e oneri bancari | 47,30 | |
| 5.2 Consulenza fiscale | 42,34 | |
| Totale | | 89,64 |
| 6. Imposte e tasse | | |
| 6.1 Imp.bollo e rit.fiscali su ccb | 102,44 | |
| Totale | | 102,44 |
| | | <hr/> |
| TOTALE USCITE | | 9.009,61 ===== |
| | | <hr/> |
| AVANZO D'ESERCIZIO | | 631,71 ===== |

Il tesoriere
Claudia Lucchi